



QUESTURA DI PERUGIA

SQUADRA MOBILE

3^a Sezione

Oggetto: Verbale d'intercettazione di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2008 addì 3 del mese di Maggio alle ore 17,30 negli Uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

Il sottoscritto Ufficiale di P.G., Sovrintendente della Polizia di Stato Stefano GUBBIOTTI, appartenente all'Ufficio in epigrafe indicato da atto che, in esecuzione al Decreto di intercettazione di comunicazioni audio e video tra presenti emesso in data 28 febbraio 2008 dal Sostituto Procuratore Dr. Giuliano Mignini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, relativo al Procedimento Penale nr. 9066/2007 R.G.N.R. ha proceduto alle operazioni di intercettazione delle conversazioni tra presenti dei colloqui concessi a KNOX Amanda Marie, avvenute all'interno della sala colloquio presso la Casa Circondariale di Perugia – Capanne. Il colloquio trascritto ha avuto inizio alle ore **09,55 del 3.5. 2008** e termine alle ore **10,55 del 3.5. 2008**.-----

Si precisa che, contestualmente, si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio del **REVISORE TRADUTTORE-INTERPRETE Anna DONNINO**, in servizio presso la Questura di Perugia.

Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del verbale relativo alle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox, il padre, Curt William Knox. -----

Il padre attende diversi minuti l'arrivo della figlia e, quando questa finalmente arriva, le chiede cosa sia successo. Amanda risponde che era immersa nella lettura di un libro di Gandhi, che tratta sia la vita che il pensiero del grande personaggio indiano. Al padre, incuriosito dal fatto di come la ragazza abbia reperito un testo del genere, Amanda spiega che in carcere c'è una biblioteca a cui si può accedere soltanto il venerdì. Ed infatti lei, proprio ieri, ha preso anche altri due libri in lingua italiana: uno, scritto negli anni '70, sulla condizione delle donne e l'altro sulle emozioni e le

differenti reazioni degli esseri umani. Racconta ancora al padre che la biblioteca non è molto grande ma contiene diversi scaffali pieni di libri, e la guardia ivi addetta è una persona molto disponibile. A questo punto il padre, contento nel vederla sempre indaffarata, fa un elenco di tutte le attività, oltre alle visite, a cui la figlia prende parte durante la settimana, e cioè: lunedì (lezione di aerobica), martedì (film), venerdì (lezione di chitarra), giovedì (giorno libero), venerdì (biblioteca), sabato (messa).

Amanda racconta poi al padre di una guardia (un uomo) che la saluta sempre con molta cordialità. L'ultima volta che l'ha vista, questi le ha anche chiesto quando andrà a casa, ma Amanda ha risposto di non saperlo. Pare che questa guardia si occupi della sorveglianza di alcuni detenuti della sezione maschile, impiegati per effettuare piccole riparazioni elettriche o idrauliche all'interno del carcere. Amanda dice che di recente uno di questi detenuti, sempre accompagnato dalla guardia, si è recato nella sua cella per ripararle una lampada, e mentre svolgeva il lavoro si è messo vivacemente a chiacchierare con lei. Parlando dei rapporti cordiali con certe guardie, Amanda ci tiene comunque a precisare che, quando invece incontra i Superiori, le confidenze non sono ammesse e quindi ci si limita solo a saluti formali.

Il padre le chiede come vanno le cose con Rosa e Amanda risponde che se dovrà rimanere in carcere, visto che a quanto pare non se ne parla per ora di arresti domiciliari, chiederà di essere messa assolutamente in una cella singola. Rosa la infastidisce ed è del tutto inutile che lei (Amanda) cerchi di affrontarla e di parlare con lei, perché sa che ciò non cambierebbe nulla... Rosa è testarda e Amanda dice che non vuole e non può farla cambiare perché tanto lei è così... Riguardo alla fissazione di Rosa per le pulizie, Amanda dice che l'ossessione si è ulteriormente aggravata di recente, al punto che Rosa preferisce pulire tutto da sola, perché è convinta che lei soltanto è in grado di eseguire il lavoro nella maniera migliore.

Amanda racconta poi al padre del film che ha visto martedì scorso. Si è trattato in realtà di un documentario relativo alla storia di un sacerdote, che ha dedicato tutta la sua vita a liberare le prostitute dalla loro condizione di schiavitù, consentendo loro di rifarsi una vita più dignitosa....Pare che ne abbia salvate circa 5000... Dopo il film c'è stato anche un dibattito, a cui hanno partecipato anche alcune persone provenienti proprio dalla comunità fondata dal sacerdote in questione. Amanda spiega al padre che in carcere molte attività vengono affidate ai religiosi. Il padre commenta che infatti, ogni volta che si trova nella sala d'attesa, vede sempre entrare parecchie suore... Amanda spiega che 4 o 5 di esse sono in effetti presenti ogni giorno e si recano dai detenuti regolarmente. Tra le attività a cura dei religiosi c'è ovviamente la messa, che si svolge ogni sabato alle 14.40 circa. L'orario purtroppo è piuttosto variabile visto che, oltre a Don Saulo, vi partecipano anche altre persone provenienti dalla comunità religiosa, per cui ogni volta bisogna attendere il loro arrivo. Il padre chiede se si tratta di due signore che lui ha incontrato fuori, una delle quali parla molto bene inglese. Ma Amanda non sa dire se siano proprio le stesse persone a cui lei si riferisce.



Il padre poi prosegue descrivendo le sue giornate in hotel, dove riesce a seguire in tempo reale la sua attività lavorativa presso i grandi magazzini Macy's nonché le varie problematiche riguardanti il suo lavoro :

- rapporto con i nuovi colleghi;
- nuovi progetti;
- descrizione del suo nuovo incarico presso la sede di San Francisco ecc.

Una volta esaurito l'argomento, il Sig. Knox chiede alla figlia notizie in merito alle lezioni di chitarra. Amanda allora descrive molto dettagliatamente tutti i nuovi esercizi che sta eseguendo insieme all'insegnante Michele. Inoltre quest'ultimo le ha promesso che, una volta terminato il suo impegno al festival musicale, chiederà di essere autorizzato ad impartirle le lezioni di chitarra due volte alla settimana, e la ragazza spera molto che ciò possa avvenire. Infatti conferma che due ore di lezione alla settimana sono veramente troppo poche....; la mancanza di esercizio le impedisce di migliorare e le provoca parecchia frustrazione. Oltretutto la volta precedente Michele è arrivato con quasi un'ora di ritardo e quindi la lezione si è ridotta ulteriormente. In quella occasione, Amanda non è stata neanche informata in anticipo...., non ha saputo nulla se non alla fine....ma, sottolinea, ormai ha capito che lì dentro funziona tutto così. Ad esempio ha notato che anche i trasferimenti vengono comunicati soltanto all'ultimo momento: all'improvviso entrano le guardie e ti dicono di raccogliere tutte le tue cose, perché te ne devi andare ecc....

Padre e figlia continuano a parlare del tempo e della regolarità della posta. Amanda dice di aver ricevuto le lettere n. 20 e n. 21 di DJ, in cui il ragazzo si definisce un "cretino" perché ultimamente la qualità delle sue lettere è pessima. Sempre a proposito di DJ, padre e figlia commentano divertiti le ultime notizie che lo riguardano. La prossima settimana il ragazzo dovrebbe iniziare a lavorare in un locale dove suonerà anche la chitarra....Amanda si stupisce di ciò perché DJ non sa suonare affatto la chitarra e si chiede divertita come farà...Amanda continua a parlare di DJ descrivendo il suo carattere, le sue inclinazioni ecc...Ad esempio, a differenza di lei, DJ non è una persona metodica, non ha la pazienza di stare seduto per ore ad esercitarsi o a studiare, mentre, in particolar modo per la musica, questo è l'unico sistema. DJ, sottolinea Amanda, è senz'altro più tagliato per l'attività fisica, come il "rock climbing" ad esempio.

Riguardo la posta ricevuta, padre e figlia nominano anche Brett, un'altra amica di Amanda, che è una persona molto intelligente ma incapace di concentrarsi e organizzarsi. Ad esempio Brett ha tutto in testa ma poi non è in grado di sedersi a scrivere per fissare i concetti o sistemarli in un ordine logico.....Anche in questo caso Amanda, paragonandosi con Brett, sottolinea invece la sua sistematicità e capacità organizzativa. A tal riguardo il padre commenta che questa è una dote necessaria anche nella sua attività, altrimenti si rischia di lavorare inutilmente.



A completamento del discorso, Amanda racconta al padre che sta scrivendo una lunga lettera a DJ per rispondere ad una strana domanda postale dal ragazzo e cioè: "Che cosa sei?". DJ però l'ha pregata di buttare giù, di getto, tutti i suoi pensieri, evitando di organizzarli prima. Lo scopo della domanda è sapere fino a che punto Amanda conosca se stessa...."Lui è così dolce", commenta Amanda alla fine.

Il padre parla poi di aneddoti vari riguardanti la sua famiglia e i suoi genitori che vivono nel Montana. Amanda vuole poi avere informazioni riguardo le magliette con la scritta "Amanda libera" che qualcuno in America sta preparando. Il padre non sa dirle di più ma può informarsi meglio e chiedere se è possibile fargliene avere qualcuna. A tal proposito il Sig. Knox chiede alla figlia se ha bisogno di altri capi di vestiario... La ragazza vorrebbe una bandana e dei pantaloncini taglia 38, perché quelli portati dalla madre in precedenza sono troppo grandi e li ha dovuti regalare a Rosa. Consiglia al padre di chiedere a Chris di cercare nel suo armadio: una bandana, ad esempio, dovrebbe essere lì.

Riguardo a Chris il padre conferma che il patrigno arriverà martedì prossimo, fornito di tutto il necessario, tra cui anche l'immancabile pezzo di parmigiano. Parlano del cibo in carcere e il padre si stupisce che là non si usi mostarda o ketch-up per condire le pietanze. Amanda spiega che si tratta in realtà di condimenti americani, sconosciuti alla tradizione culinaria italiana, e confessa poi di sentire molto la mancanza del pesce che lì non è molto buono e quasi sempre conservato in scatola. Chissà, scherza la ragazza, forse quando ritornerà negli USA riprenderà a mangiare la carne...Chris ne è fermamente convinto... A proposito di carne il padre dice di non vedere l'ora di mangiarne ancora, visto che da quando è in Italia non l'ha più mangiata...

Dopodiché il sig. Knox dice che lunedì mattina andrà a prendere Chris all'aeroporto, mostrandogli poi il percorso, visto che al ritorno Chris dovrà recarsi da solo a Roma. Aggiunge che nel pomeriggio di oggi incontrerà anche Carlo, il quale invece si recherà da lei in carcere il prossimo martedì. Sempre martedì, lui e Chris incontreranno Carlo all'Holiday Inn. Per quanto riguarda l'alloggio di Chris, dice che questi andrà a stare nello stesso posto dove ha soggiornato la madre di Amanda l'ultima volta che è stata in Italia.

A proposito degli avvocati, Amanda chiede al padre se per caso ha parlato nuovamente con Carlo della possibilità di ottenere gli arresti domiciliari.

Il sig. Knox replica che, per quanto ne sa, la richiesta sarebbe stata inoltrata lo scorso lunedì. Carlo pare abbia stilato 20 pagine di documentazione...

A questo punto Amanda interrompe il padre per precisargli il suo pensiero in merito. Dice che gli avvocati le hanno detto che non vogliono assolutamente ricevere una risposta negativa e lei, dal canto suo, non vuole spingerli a fare niente che secondo loro possa nuocerle



nel lungo periodo... Perché, se loro chiedono qualcosa e ottengono una risposta negativa, lei comunque resta sempre inchiodata lì... Amanda dice in maniera piuttosto animata che non sa cosa fare in tutta la situazione...

Afferma però con convinzione e risolutezza: “Quello che è fisso nella mia mente è che alla fine io voglio andare a casa totalmente libera... Voglio la mia (piena) innocenza... Voglio la mia faccia... Voglio tutto... Voglio solo andare a casa. Questo per me, in questo momento, è ancora più importante degli arresti domiciliari...”.

Il sig. Knox, consapevole del fatto che le parole appena espresse in maniera così animata dalla figlia richiedono una risposta ponderata e rassicurante, si schiarisce per due volte la voce, dopodiché prende a dire:

“Fondamentalmente... la questione degli arresti domiciliari è soltanto una cosa che sta, diciamo, fra questo momento e quando si concluderanno le indagini, ok?! Questo è quello che ho capito io... Ora, sempre per quanto ho capito, se il P.M. fa delle accuse..., a seconda del tipo di accusa..., cioè in base ai trattati di estradizione tra gli USA e l'Italia, ci potrebbe essere la possibilità che una volta terminate ufficialmente le indagini, se tirano fuori un'accusa del “cavolo”, da quel momento e fino all'inizio effettivo del processo, tu potresti potenzialmente ritornare negli USA...”.

Amanda, che sinora ha ascoltato il padre con estrema attenzione ed interesse, lo interrompe per domandare, perplessa: “In prigione?”

E il padre: “No, no, vai semplicemente agli arresti domiciliari... e poi, quando comincia il processo, dovrai ritornare qui...”.

E Amanda, dubbiosa: “Non so quanto ciò sia probabile...”.

E il padre: “Beh, dipende dal giudice...”.

Sentendo nominare il giudice, Amanda esclama: “Penso che lei voglia accusarmi, perché sente di doverlo fare...”.

E il padre: “Sì, sembra così.... ma sono tutte stronzate e francamente io penso che una volta che si va al processo, il giudice ti proscioglierà completamente e andrà tutto bene..., perché non c'è niente...”.

Dopo aver commentato come la cosa sia diventata un incubo per lei, Amanda continua dicendo: “Io non sogno qui dentro..., l'unica cosa



che sogno è che mi trovo in tribunale e il giudice mi dice: Devi rimanere in prigione... E io dico: Ah!”.

Il padre la rassicura dicendole che ciò non accadrà, che lui e gli avvocati si opporranno in udienza contro una cosa simile..., che non c'è alcuna possibilità che ciò si verifichi, per cui non se la deve proprio mettere in testa....

A questo punto Amanda, abbastanza rassicurata, dice sorridendo: “Ok! Bene..., va bene”.

Il padre la esorta ancora una volta a respingere un'idea simile, anche perché, dice: “Durante l'udienza della Cassazione del 1 aprile, la presunta confessione di Amanda..., quella firmata con il PM..., è stata completamente respinta.”.

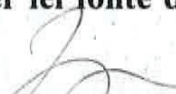
Amanda dice al riguardo: “L'unica cosa che non hanno respinto è quello che ho scritto successivamente...”.

Il padre le dice che non si deve preoccupare per questa cosa...

Ma Amanda dice: “Lo so che è solo una stronzata, cioè anche quella non è una cosa grossa per me, alla fine... Ma il fatto è che il PM ha preso solo la parte in cui avevo scritto che ero confusa..... Ma loro non hanno letto tutta la cosa, perché tutta la cosa... (N.d.T.: Cioè la parte più importante) ero io che dicevo: Guardate, mi avete scombussolato la mente ora come ora, sono veramente spaventata e confusa..., perciò vi prego di ascoltarmi..., io non so cosa sta succedendo in questo momento...”. Amanda conclude dicendo: “Perciò, ok, sento che andrà tutto bene...”.

Il padre le ribadisce che certamente andrà tutto bene e che gli arresti domiciliari sono solo un qualcosa che può accadere o meno... E comunque sia lei non rimarrà da sola... Chris starà qui il mese di maggio, lui (il padre) ritornerà a giugno, la mamma ritornerà a luglio, quindi...

A proposito di tutta la sua vicenda, Amanda prosegue parlando nuovamente di DJ. Dice di essere un po' preoccupata per lui perché ha capito che, emotivamente, il ragazzo sta molto male e lei non sa come aiutarlo. In effetti si trovano entrambi in una situazione emotiva e mentale difficile, però Amanda, a differenza di DJ, sta reagendo dal punto di visto fisico, e a poco a poco sta ritrovando la sua forza e sta superando le difficoltà legate alla sua vicenda. DJ invece, non potendola né vedere né sentire, è piombato in uno stato di grande preoccupazione. In effetti la possibilità di sentirsi è importantissima. Amanda dice che la telefonata a casa, ad esempio, è stata per lei fonte di immensa gioia.



L'aver potuto sentire le voci di parenti ed amici è stato così emozionante che trema ancora al pensiero....Il padre allora le promette che manderà a DJ delle e-mail per tranquillizzarlo e rassicurarlo.

La conversazione prosegue su argomenti di scarso interesse (la targa dorata ricevuta dal padre dagli ex-colleghi di lavoro, gli esercizi di ginnastica che Amanda fa in camera insieme a Rosa, il costo delle bottiglie d'acqua in carcere, il rapporto con le guardie ecc.). Ritornando alla sua attività fisica, Amanda informa il padre che da un po' di tempo ha la pressione bassa e quindi non riesce più a fare footing perché ha la sensazione di cadere...Il padre accenna alla possibilità di assumere delle bevande multivitaminiche e, avendo notato che la guardia sta per entrare, chiede a quest'ultima se può portare delle vitamine alla figlia. La guardia, in lingua inglese, gli risponde che non crede che ciò sia possibile, consigliando ad Amanda di fare una specifica richiesta che verrà poi valutata dai medici.

Padre e figlia si salutano calorosamente, abbracciandosi a lungo. -----

L. C. S.-----

